



dal lavoro non piccolo, cosicchè
non posso dedicare la mia
esistenza, come vorrei, alle scienze naturali.

Un desiderio mio vivissimo sarebbe quello
di poter ottenere un posto di assistente a
una cattedra di botanica, oppure un posto
d'insegnante in un liceo. So mi raccomandando
alla S. S. Illma che voglia dire una buona
parola per me, qualora si presenti un'occasione
favorevole. Vi perderei nello Stipendio ma non
guardo a ciò.

Ciò sarebbe un inestimabile beneficio per
me, e son persuaso che l'animo della S. S. Illma
non rifugge dal beneficiare.

Chiedendo scusa della mia improntitudine,
io mi onoro di profferirmi con tutto il rispetto

Della S. S. Illma
Devoto riconoscente servitore
Delfino Federico
Impiegato al Ministero di Finanze (Gabella)



MINISTERO DELLE FINANZE

Chiarissimo Sig. Professore

Firenze addì 11. maggio 1863

Quantunque non abbia l'onore di conoscere S. S. V. Ma
se non che per la fama di valentissimo
botanico, ardisco tuttavia presentarle in omaggio
due libricoletti sugli apparecchi della feli-
cazione delle piante. L'uno e l'altro per vero
sono poco degni di occupare l'attenzione
della S. S. V. Ma, sono persuaso ^{però} che non
sorra di degnare il tenue omaggio, anche
per la considerazione che meglio avrei fatto,
se avessi avuto a miei prediletti studi
maggior tempo e comodità.

L'inclinazione è grande, ma le circostanze non
possono permettermi più a lungo, giacché io
mi trovo impegnato in un' amministrazione
centrale, col maggior contragenio e oppresso